

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuole Primarie Paritarie Ancelle della Carità Canossa Pia Casa Provvidenza Fondazione Carlo Manziana

Triennio 2019/2020 - 2021/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22

Documento approvato dal Collegio dei Docenti della Scuola Primaria in data 01/09/2021 e
dal Consiglio di Istituto della Fondazione Carlo Manziana in data 09/12/2021

INDICE

La scuola e il suo contesto	pag. 4
1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
2. Caratteristiche principali della scuola	
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 5
4. Risorse professionali	pag. 6
Scelte strategiche	pag. 7
1. Aspetti generali	
1.1 Identità	
1.2 Finalità educative	
1.3 Crescita e maturazione individuale e culturale	pag. 8
1.4 Crescita e maturazione sociale	
1.5 Crescita e maturazione religiosa	pag.9
2. Priorità e traguardi	
2.1 Obiettivi formativi prioritari	pag.10
L'offerta formativa	pag. 11
1. Traguardi attesi in uscita: profilo delle competenze al termine della scuola primaria	
2. Insegnamenti e quadro orario	pag. 12
3. Curricolo di istituto	pag. 14
4. Attività didattica	
4.1 Progettazione di team	
4.2 Progettazione classi parallele	pag.15
4.3 Metodologie	
4.4 Strumenti e mezzi	
4.5 Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 16
5. Valutazione degli apprendimenti	pag. 21

5.1 Criteri di valutazione comuni	pag.22
5.2 Criteri di valutazione del comportamento	pag. 24
6. Azioni per l'inclusione scolastica	pag. 24
6.1 Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica	
6.2 Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)	pag.25
6.3 Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)	
6.4 Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)	pag.26
7. Piano per la Didattica Digitale Integrata	
L'organizzazione	
1. Modello organizzativo	pag.27
2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	
3. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	
4. Reti e convenzioni attivate	pag. 28
5. Piano di formazione del personale docente	
6. Piano di formazione del personale ata	

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Crema è una città localizzata nella parte settentrionale della provincia di Cremona in Lombardia e conta poco più di 34.500 abitanti. È il centro principale della provincia, dopo il capoluogo, e dà il proprio nome a tutta la parte settentrionale del territorio provinciale: il Cremasco. Non è distante dai capoluoghi più importanti della regione, quali Bergamo, Brescia, Lodi, Milano e Pavia.

L'agricoltura è da sempre uno dei punti di forza del territorio. Gran parte della produzione agricola è destinata a sostenere l'importante settore della zootecnia, che è uno dei pilastri dell'economia cremonese e che alimenta un'attiva e rinomata industria lattiero-casearia e di lavorazione delle carni. Il tessuto produttivo provinciale è in gran parte costituito da piccole e piccolissime imprese, attive nei settori metallurgico-meccanico, agroalimentare e chimico, soprattutto cosmetico. Fiorente è l'artigianato. Negli anni più recenti si è riscontrato un forte aumento dei flussi commerciali internazionali per tutto il sistema economico cremonese.

La provincia di Cremona registra un tasso di disoccupazione pari al 5,7% (5,0% in Lombardia e 9,2% in Italia) e un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 21,5% (19,2% in Lombardia 29,4% e in Italia).

La storia cremasca è caratterizzata dalla continua lotta tra il Ducato di Milano e la Serenissima Repubblica di Venezia per il controllo del fiume Serio. L'alternarsi delle diverse dominazioni ha permesso alla città di svilupparsi da un punto di vista culturale, artistico e architettonico, infatti Crema è una città molto vivace, che offre una biblioteca, un teatro, un museo, un'arena civica e un consultorio diocesano.

Nel cremasco l'offerta formativa, oltre le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza comprende la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri, la Scuola Secondaria di Primo Grado G. Vailati, la Scuola Secondaria di Primo Grado A. Galmozzi e la Scuola Secondaria di Primo Grado C. Abbado.

2. Caratteristiche principali della scuola

Le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza, a partire dal 1 settembre 2006, appartengono alla Fondazione Carlo Manziana, che dal 2000 raggruppa buona parte delle scuole cattoliche della Diocesi di Crema: le scuole dell'infanzia Paola di Rosa e Canossa, le scuole primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza, la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri e il Liceo Scientifico Dante Alighieri.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è attivo il progetto *English Edition*, che prevede un significativo potenziamento dello studio della lingua inglese con piano di studi innovativo, collaudato ed efficace, introdotto gradualmente in tutte le classi delle scuole primarie della Fondazione Manziana.

La scuola si ispira da sempre ai valori cristiani, pertanto è attenta ai bisogni, alle necessità e ai desideri di tutte le alunne e tutti gli alunni e riserva un'attenzione particolare alla loro

formazione spirituale, a quella delle loro famiglie e di tutto il personale scolastico docente e non docente.

La tabella seguente riporta i principali contatti della scuola:

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ANCELLE DELLA CARITÀ	
Indirizzo	Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)
Codice	CR1E006002
Telefono	0373 257312
Fax	0373 80530
E-mail	segreteria@fondazionemanziana.com
PEC	
Sito web	http://fondazionemanziana.it/

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA CANOSSA	
Indirizzo	Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)
Codice	CR1E005006
Telefono	0373 257312
Fax	0373 80530
E-mail	segreteria@fondazionemanziana.com
PEC	
Sito web	http://fondazionemanziana.it/

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PIA CASA PROVVIDENZA	
Indirizzo	Via Dante Alighieri 24, 26013 Crema (CR)
Codice	CR1E00700T
Telefono	0373 257312
Fax	0373 80530
E-mail	segreteria@fondazionemanziana.com
PEC	

Sito web	http://fondazionemanziana.it/
----------	---

3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola sorge nella vecchia sede del seminario vescovile della città di Crema, eretto, per volere di Mons. Francesco Maria Franco, tra il 1935 e il 1937. L'edificio si sviluppa tra Palazzo Bonzi in via Giacomo Matteotti e via Dante Alighieri a Crema e nel corso degli anni è stato ampiamente rinnovato. Attualmente la struttura ospita, oltre alle scuole primarie della Fondazione Carlo Manziana (Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza), la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri e il Liceo Scientifico Dante Alighieri.

Al piano terra si sviluppano gli ambienti comuni: la palestra, l'aula conferenze, l'ufficio per la didattica e quello amministrativo e gestionale, la veranda, il campo sportivo polivalente e un'aula informatica attrezzate con pc Windows; nella scuola è presente anche una cappella. Nel seminterrato sono allestiti gli ambienti per la pausa pranzo. Le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza si sviluppano, con le aule, al primo e al secondo piano della struttura.

Tutte le aule della scuola sono dotate di una Lavagna Interattiva Multimediale e di una connessione internet Wi-Fi.

La tabella seguente riporta le attrezzature e le infrastrutture materiali a disposizione della scuola:

Aula classica	14
Aula conferenze	1
Laboratorio di informatica	1
Biblioteca classica	1
Campo polivalente (calcetto, basket e pallavolo)	1
Palestra	1
Mensa	1
Veranda	1
Cappella	1

4. Risorse professionali

La tabella seguente riporta la consistenza delle figure professionali a disposizione della scuola:

Docenti	35
---------	----

Psicologa	1
ATA	8

La scuola offre alle alunne e agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti un servizio di psicologia scolastica, per promuovere il benessere psico-fisico, sostenere le potenzialità educative dell'ambiente scolastico e del territorio di appartenenza, appoggiare il dialogo tra la scuola e le famiglie e prevenire i comportamenti a rischio di disagio.

SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti Generali

1.1 Identità

Le scuole della Fondazione Carlo Manziana, di cui le scuole primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza fanno parte, si configurano e si qualificano come:

- cattoliche: perché fanno riferimento alla visione della vita offerta dalla fede cristiana e, nell'elaborazione della loro linea educativa, si ispirano a quel modo di intendere e vivere l'esistenza umana proposto e realizzato da Gesù Cristo, così come emerge dalla fede della Chiesa e dai documenti del suo Magistero. Si caratterizzano pertanto non solo come luogo d'istruzione, ma come luogo dove si educa promuovendo la formazione integrale della persona, che comprende la dimensione religiosa e la coscienza morale;
- diocesane: perché sono inserite pienamente nella pastorale diocesana, della quale sono a pieno titolo soggetti, ed esprimono la preoccupazione educativa della Chiesa locale. Si muovono in sintonia con le linee pastorali del Vescovo, al quale sottopongono il proprio progetto educativo, partecipano alla Commissione di Pastorale scolastica, tramite propri rappresentanti, e collaborano attivamente con i vari organismi diocesani.
La confluenza nella Fondazione diocesana degli Istituti religiosi non ha fatto smarrire il carisma e le intuizioni educative dei loro fondatori, che arricchiscono l'impegno di una valida formazione religiosa;
- pubbliche, non statali: perché – svolgendo un servizio pubblico – rendono il proprio servizio a tutti i cittadini che lo richiedono e, pur nel quadro degli ordinamenti scolastici della scuola di Stato, non sono da questo gestite, seguendo e proponendo un proprio progetto educativo;
- paritarie: perché sono inserite nel Sistema Nazionale di Istruzione, garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, lo svolgimento del curriculum di studi ministeriale pur nell'ambito dell'autonomia prevista dalla Legge 62/2000, le medesime modalità di svolgimento degli esami di stato, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati da scuole statali e si impegnano a realizzare le finalità di istruzione e di educazione che la Costituzione assegna alle scuole.

1.2 Finalità educative

La scuola si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della conoscenza nella società,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

1.3 Crescita e maturazione individuale e culturale

La centralità della persona: la relazione educativa

Riconoscendo la fondamentale valenza della scuola come "sistema di relazioni" volte alla formazione attraverso l'istruzione, le scuole della Fondazione Manziiana si impegnano a privilegiare l'attenzione allo studente, in quanto persona in fase di crescita. Questo significa impegnarsi per una scuola che lavora in termini progettuali, che interpreta i programmi pensando agli alunni, che si propone uno stile di ricerca, che assume un atteggiamento educativo, che considera a fondo la situazione di partenza del singolo studente in tutti i suoi aspetti. Pone quindi le persone dello studente e dell'educatore al centro, valorizzando le molteplici dimensioni in vista di un'educazione globale alla piena maturazione umana e cristiana, in una sintesi coerente di vita, fede e cultura.

Educazione affettiva

La scuola si impegna, anche attraverso specifici progetti, in una formazione relazionale-affettivo-sessuale, basata su una serena consapevolezza di sé, che sta alla base di ogni atteggiamento di accoglienza, serena convivenza e reale condivisione con l'altro da sé. Così, a partire dal compagno, dalla persona dell'altro sesso e dall'adulto, il ragazzo si apre progressivamente ad una visione e ad una pratica di vita sociale fondata sulla solidarietà e sulla comunicazione.

Senso critico e apertura al mondo

Attraverso una proposta autorevole, la scuola vuole educare alla fatica della ricerca, della comprensione dei diversi linguaggi, alla valutazione e al discernimento, per giungere a decisioni personali che non siano superficiali o affrettate, ma ispirate a criteri di bene, di verità e di rispetto della persona e degli altri nella loro integralità.

1.4 Crescita e maturazione sociale

Solidarietà, tolleranza, multiculturalità

L'educazione all'atteggiamento di solidarietà operato nel vissuto scolastico è considerata dalla nostra scuola fattore determinante per la formazione della persona e di una nuova società. Così facendo, il ragazzo non si sentirà sovrastato dalla diversità, rifugiandosi in un pericoloso soggettivismo, e la tolleranza non sarà solo manifestazione di un lasciar vivere per non essere disturbati, ma accoglienza del valore e della positività dell'altro, in particolare delle persone di diverso sesso o genere in un'ottica di prevenzione di qualsiasi violenza e discriminazione.

Importanza rilevante avranno le proposte concrete di educazione alla solidarietà per far comprendere da subito che la formazione rischia la sterilità se non sfocia immediatamente in scelte di condivisione.

1.5 Crescita e maturazione religiosa

Cura della formazione religiosa

Un'attenzione particolare viene messa nella cura della formazione religiosa degli alunni, anche attraverso proposte e momenti espliciti di spiritualità, secondo un programma annuale che coinvolge pure genitori e insegnanti. Ruolo centrale ha l'insegnamento della Religione cattolica, momento privilegiato del cammino di formazione culturale.

2 Priorità e traguardi

Risultati Scolastici

Priorità
Progetto ENGLISH EDITION
Traguardi
Conseguire il raggiungimento dei livelli A1/A2

Priorità
Inclusione alunni BES e DSA
Traguardi
Conseguire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità
Livello nelle prove
Traguardi
Mantenere risultati superiori alla media regionale (Lombardia)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee.

Traguardi

Conseguire livelli almeno intermedi delle competenze europee.

2.1 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

Aspetti generali

Obiettivi formativi trasversali

L'alunno, partecipando alla vita della classe e al dialogo educativo, prende coscienza della propria formazione, si predispone all'acquisizione di conoscenze solide e approfondite, allo sviluppo di abilità creative e di competenze

A tal fine vengono definiti i seguenti obiettivi formativi:

- L'alunno sviluppa la sensibilità e l'affettività, per conoscersi e accettarsi, uscire da sé, comunicare ascoltando e accogliendo gli altri.
- Prende coscienza del progetto cristiano di vita, matura una coerente visione del bene comune e assume un atteggiamento di servizio per la sua realizzazione, facendosi coinvolgere in momenti specifici di educazione alla fede offerti dalla scuola e riconoscendo nell'antropologia cristiana un punto di riferimento fermo per superare la frammentazione e il disorientamento.
- Prende coscienza dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare.
- Mira a formare la coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare.
- Matura e fa propri i valori della solidarietà e della tolleranza, nella consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo, in cui i giovani dovranno inserirsi.

Obiettivi educativi trasversali

La scuola si ispira alla visione della vita offerta dalla fede cristiana e riconosce e indica in Gesù Cristo il modello più autentico di vivere l'esistenza umana. Pertanto, nell'elaborazione della sua linea educativa, accompagna l'alunno a una piena consapevolezza delle proprie capacità umane e spirituali, connotando l'esito formativo nel progressivo orientamento della propria vita secondo il bene, il giusto, il vero. La centralità della persona diventa l'obiettivo e contemporaneamente il metodo che promuove le potenzialità intellettive, affettive, relazionali, morali e spirituali dell'alunno.

La scuola promuove esperienze di apprendimento nell'ambito delle più moderne e valide scelte didattiche, al fine di sviluppare nell'alunno le capacità di giudizio e il dinamismo intellettuale in relazione alla formazione del carattere e della personalità, alla luce di quanto proposto dalla fede della Chiesa. L'impostazione educativa è tesa ad accompagnare l'alunno a individuare alcuni valori nei quali credere e per i quali impegnarsi, quali:

- la presa di coscienza della dimensione spirituale della persona e del senso religioso nell'esperienza quotidiana e nel sentirsi chiamati ad essere agenti positivi di cambiamento in una società in continua trasformazione.
- la libertà;
- il senso di responsabilità;
- il rispetto consapevole e attivo della persona, dei beni propri e altrui;
- la disponibilità al confronto e al dialogo;

- la solidarietà senza pregiudizi nella scoperta delle norme della convivenza;

Per tradurre le finalità e i valori proposti e perseguiti nel processo educativo specifico si delineano degli obiettivi educativi trasversali:

- avere coscienza di sé come individuo dotato di peculiari abilità e capace di inserirsi in differenti contesti;
- sviluppare un impegno costante nelle attività proposte, anche di educazione spirituale e religiosa, a livello d'Istituto, in classe e nei lavori assegnati a casa;
- acquisire una sempre maggiore autonomia nello studio;
- si avvia ad imparare ad organizzare il proprio apprendimento;
- instaurare un dialogo equilibrato e corretto che valorizzi le proprie e le altrui capacità; comprendere i diversi punti di vista avendo consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe;
- osservare il Regolamento di Istituto e le regole di classe.

In linea con gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107 del 2015, attraverso la programmazione didattica e le attività di potenziamento previste per il prossimo triennio, la scuola intende principalmente:

a)valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, soprattutto l'inglese

d)sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

e)sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

g) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

i) potenziare le attività laboratoriali

l)prevenire e contrastare di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

m)valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita: profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene

comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.¹

2. Insegnamenti e quadro orario

Il tempo settimanale di permanenza degli alunni a scuola è di 30 ore settimanali.

I giorni di frequenza vanno da lunedì a venerdì con un orario di lezione dalle ore 8.10 alle ore 12.15 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

Tale orario è soggetto a flessibilità in caso di gite, visite didattiche o attività particolari.

¹Dal Profilo dello studente, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Ore 07:30 - 08:15	Pre-scuola (facoltativo)
Ore 08:15- 09:15	Attività didattica
Ore 09:15 - 10:10	Attività didattica
Ore 10:10 - 10:20	Ricreazione
Ore 10:20 - 11:15	Attività didattica
Ore 11:15 - 12:15	Attività didattica
Ore 12:15 - 13:45	Pausa pranzo con mensa (secondo le normative ASL)
Ore 13:45 - 14:45	Attività didattica
Ore 14:45 - 15:45	Attività didattica
Ore 15:45	Termine attività didattica
Ore 16:00 - 18:00	Post scuola (facoltativo)

Il calendario delle lezioni segue quello stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Regione Lombardia. Le varianti, entro i margini concessi, sono stabilite dal Consiglio d'Istituto.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, la Fondazione Manziana offre alle famiglie del territorio una scuola English Edition, nella quale gli alunni potenziano lo studio della lingua inglese con un'adeguata revisione del quadro orario delle discipline (alcune delle quali insegnate in Inglese) pur nell'ambito del piano di studi ministeriale:

	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Immagine	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1

Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Tot. ore	30	30	30	30	30

Durante il biennio conclusivo della Scuola Primaria gli alunni potranno inoltre conseguire la certificazione Cambridge Starters (classe 4°) e Movers (classe 5°). La Manziana è infatti anche centro di preparazione per gli esami Cambridge.

Per approfondire l'acquisizione dell'Inglese, le Scuole primarie propongono, tra le attività scolastiche complementari e opzionali, una vacanza studio in un Paese anglofono durante il periodo estivo. Questa proposta è stata sospesa per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 a seguito delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19.

3. Curricolo di istituto

Sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative a Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), la scuola ha elaborato il *Curricolo delle competenze attese al termine della classe terza e della classe quinta della Scuola Primaria Ancelle, Canossa e Pia Casa Provvidenza - Fondazione Carlo Manziana* per offrire a tutte le alunne e tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave.

4. Attività didattica

La Scuola, seguendo le Indicazioni Ministeriali, imposta la propria attività didattica prevedendo:

- la presenza di un'insegnante prevalente per ogni gruppo classe che curi e coordini l'attività didattica;
- la stesura di Unità d'Apprendimento, quale traduzione degli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi, che offrono all'alunno una visione globale e unitaria del sapere fortemente legata alla sua esperienza, ai suoi bisogni e alla realtà territoriale in cui è inserito. Le U.d.A. di ogni disciplina realizzate durante l'anno vanno a costituire i piani di lavoro annuali e a delineare il percorso formativo seguito dagli alunni;
- la stesura del PDP per favorire lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini con BES anche in collaborazione con l'ASL e le famiglie. La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo; viene proposto dal Consiglio di team, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- la compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita dalla classe quinta.

4.1 Progettazione di team

Ogni insegnante stende la progettazione delle Unità di Apprendimento che sono caratterizzate da flessibilità e adattabilità, vengono poi tradotte in percorsi didattici settimanali.

All'interno del Team è possibile prevedere anche compiti di realtà che possono coinvolgere più discipline e la relativa rubrica valutativa.

Tutte le Unità vengono allegare all'Agenda di Team.

I piani di lavoro annuali dei singoli docenti si ispirano:

- alla situazione della classe;
- al Progetto Educativo della Fondazione;
- agli obiettivi specifici d'apprendimento previsti dalle Indicazioni Ministeriali;
- agli obiettivi formativi e ai traguardi per le competenze previsti dalle Indicazioni Ministeriali.

4.2 Progettazione per classi parallele

I docenti delle classi parallele, per organizzare un comune percorso didattico coerente con i programmi ministeriali, concordano all'inizio dell'anno scolastico:

- obiettivi didattici;
- uscite didattiche;
- progetti e attività comuni;
- verifiche quadrimestrali comuni per classi parallele (le discipline coinvolte sono a discrezione dei team interessati).

4.3 Le metodologie

La scuola primaria cercherà di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati in modo armonico e adeguato alle esigenze che gli alunni presenteranno, assicurando ad essi la formazione della personalità e servendosi delle seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- lavoro individualizzato;
- cooperative learning;
- attività per classi parallele;
- attività laboratoriali;
- uso degli strumenti audio e video per l'integrazione didattica;
- uso di strumenti e sussidi didattici personali e della scuola;
- organizzazione di uscite didattiche e visite guidate.

Le strategie adottate sono finalizzate ad una didattica inclusiva che valorizzi le identità, elaborando metodologie che possono potenziare l'apprendimento del bambino in difficoltà pur essendo funzionali a tutta la classe.

4.4 Strumenti e mezzi

Durante le proprie lezioni ogni insegnante procederà utilizzando i seguenti strumenti:

- libro di testo in adozione;
- impostazione e controllo dei quaderni operativi;
- sussidi multimediali;
- laboratori;
- incontri con esperti;

- uscite didattiche;
- LIM

5. Iniziative di ampliamento curricolare

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di programmazione, il Collegio dei docenti propone le seguenti iniziative di ampliamento curricolare:

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento di tutti gli altri alunni dopo le vacanze estive, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Esso si connota come filo conduttore delle situazioni di apprendimento significativo proposte durante l'anno scolastico (Iniziative di solidarietà, Natale, Festa di Fine Anno).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Orientarsi nell'ambiente scolastico;
- Essere coinvolti in momenti di attività comuni anche alle altre classi;
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri;
- Rilevare la necessità di comportamenti corretti per promuovere competenze sociali e civiche;
- Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
- Conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva.
- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e gli altri;
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e alunno-insegnante;
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base;
- Creare un contesto sereno e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto delle reciproche competenze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed eventuali risorse esterne

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto approfondisce tematiche legate al mondo della solidarietà, dei problemi sociali, dell'accoglienza, in un clima di rispetto e condivisione. Il progetto si realizza anche tramite particolari esperienze di incontro e concrete iniziative di solidarietà.

Il progetto prevede varie esperienze, legate in parte al territorio, in parte ad una realtà più ampia e complessa. Tali esperienze possono riguardare problematiche di condivisione con i più deboli, problematiche di tipo socio-economico o naturalistico-ambientale.

Le iniziative sono collocate in parte durante l'orario scolastico, per conoscere e approfondire

le tematiche oggetto del progetto, che spesso si ricollegano ad argomenti studiati nelle materie curriculari. L'iniziativa è decisa all'inizio dell'anno scolastico e si lascia al Collegio dei docenti la decisione di determinarla concretamente.

Per fare ciò la scuola si avvale della collaborazione di enti esterni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di propone di:

- promuovere una autentica sensibilità verso problemi sociali; favorire una visione e pratica sociale basata sull'accoglienza, sul sereno rispetto delle diversità, sulla condivisione.
- stimolare il riconoscimento delle positività proprie e dell'altro;
- promuovere la componente empatica nei rapporti interpersonali;
- favorire condotte utili all'interdipendenza positiva nel gruppo-classe;
- promuovere atteggiamenti di aiuto, collaborazione e condivisione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte verticali	Interne ed esterne

PROGETTO AFFETTIVITA'

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, che trova nella famiglia il suo punto di inizio. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente che ha come parte integrante anche la sfera sessuale. Vi è quindi la necessità di coniugare l'informazione con la formazione intervenendo attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire conoscenze ma entri nella dimensione degli aspetti emotivi e relazionali. Diviene così un'azione educativa che consente ai ragazzi di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana.

Si svolge in orario scolastico, con l'ausilio anche di esperti esterni, quali il Consultorio Familiare Diocesano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono:

- Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo.
- Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale.
- Dare ai ragazzi un'informazione corretta e completa, aperta alla visione globale della persona.
- Proporre e far acquisire una visione positiva della sessualità umana sia maschile che femminile nella rivalutazione del senso del pudore.
- Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di

responsabilità.

- Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti che sono in relazione con i ragazzi (genitori, educatori, insegnanti).
- Far emergere come il concetto di sessualità sia più vasto di quello di genitalità.
- Far conoscere le caratteristiche delle trasformazioni fisiche nell'età puberale.
- Far conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali maschili e femminili e il loro significato e valore per la persona.
- Far cogliere il valore della fertilità maschile e femminile: fornire conoscenze sul concepimento, sulla gravidanza e sul parto.
- Far scoprire ai ragazzi le differenze fisiche, psichiche, relazionali tra maschi e femmine.
- Far prendere coscienza ai ragazzi dei cambiamenti psicologici e di rapporto con l'altro sesso che si manifestano a questa età.
- Far riflettere sui messaggi legati alla sessualità proposti dai mass-media.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

PROGETTO SPIRITUALITÀ

L'attività di formazione spirituale si svolge mediante una serie di proposte di preghiera e riflessione collocate nei diversi momenti dell'anno pastorale come la Santa Messa all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, la preghiera del mattino prima dell'inizio delle lezioni, gli incontri di preghiera in occasione di Natale e Pasqua, gli incontri formativi promossi dell'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) in orario extrascolastico, il pellegrinaggio diocesano e altre iniziative di condivisione, secondo un preciso programma che viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto risponde alla natura "vocazionale" della scuola e si propone la formazione integrale di persone capaci di individuare il proprio posto nel mondo e nella Chiesa e di collaborare alla crescita e allo sviluppo del Regno di Dio; favorire l'approfondimento della personale esperienza di fede sia in chi vive una esplicita scelta religiosa sia in chi si dichiara disponibile ad una proposta di maturazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

PROGETTO CONTINUITÀ

Ogni anno i docenti della scuola Primaria, in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado della Fondazione Manziana, declinano il progetto in base alle esigenze didattiche e alla situazione specifica della classe, con iniziative di condivisione tra gli alunni e l'attuazione di laboratori didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono:

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici della Fondazione Manziiana;
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classe aperte verticali.	Interne

USCITE DIDATTICHE E GIORNATE FORMATIVE SCUOLA PRIMARIA

Il viaggio di istruzione (la "gita") è un'esperienza forte di socializzazione e di arricchimento culturale. È progettato fin dall'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti e, secondo i criteri da esso stabiliti, viene proposta agli alunni delle classi 4° e 5° un'esperienza dal forte valore educativo.

Le Giornate formative, vissute in strutture diverse dall'ambiente scolastico e familiare, collocate a cavallo dei due quadrimestri, rappresentano un'occasione di condivisione di vita e di socializzazione e un tempo per affrontare attività scolastiche attraverso differenti approcci. La proposta formativa e culturale riguarda tematiche interdisciplinari relative all'educazione ambientale, affettiva e alla costruzione di una cittadinanza attiva.

La proposta delle gite o delle giornate formative verrà presa in considerazione solo se il numero dei partecipanti di ogni classe coinvolta corrisponderà a non meno dell'85% degli iscritti. I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica.

Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa (se possibile verranno inseriti nella classe parallela).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare il riconoscimento delle positività proprie e dell'altro;
- Riconoscere le diverse emozioni;
- Promuovere la componente empatica nei rapporti interpersonali;
- Favorire l'abilità di risoluzione dei problemi, valorizzando la creatività e la capacità di giudizio critico;
- Favorire condotte utili all'interdipendenza positiva nel gruppo-classe;
- Promuovere atteggiamenti di aiuto, collaborazione e condivisione;
- Promuovere atteggiamenti consapevoli di rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classe aperte verticali.	Interne ed esterne.

CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SCUOLA PRIMARIA

Attività di potenziamento della lingua inglese con la presenza di madrelingua inglese o con certificazione in tutte le classi all'interno dell'orario curricolare, proposta dell'English day (giornata dedicata all'approfondimento della cultura inglese con attività differenziate per le cinque classi e tipico pasto anglosassone), rappresentazioni e laboratori teatrali (Smile Theatre) con attori in madrelingua. L'insegnante specialista di lingua inglese valuterà la possibilità per alcuni alunni, delle classi quarta e quinta, di aderire al Cambridge Test (Starters and Movers Levels)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità linguistiche; superamento delle prove per il conseguimento delle relative certificazioni linguistiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne (in fase di certificazione e durante la proposta degli spettacoli teatrali in lingua inglese).

VACANZA STUDIO ALL'ESTERO

Per approfondire l'acquisizione dell'inglese e mettere in campo le conoscenze e le competenze apprese sui banchi di scuola, viene proposta ogni anno nel periodo estivo una vacanza studio in un Paese anglofono. Gli alunni delle classi quarte e quinte che aderiscono a tale iniziativa, saranno accompagnati da docenti qualificati, avranno la possibilità di migliorare le proprie abilità linguistiche, frequentare corsi di inglese con docenti madrelingua e prendere parte ad attività più ludico-laboratoriali sempre a contatto con persone di diversa nazionalità. Inoltre gli studenti potranno visitare città e monumenti degni di nota accompagnati da guide esperte che faranno loro conoscere anche la storia e la cultura del luogo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	

DOPOSCUOLA

Il Doposcuola, di carattere opzionale e facoltativo, è parte integrante della proposta educativa della Scuola e vuole essere un supporto alle famiglie che, per esigenze diverse, hanno necessità di lasciare i loro figli in un ambiente sicuro e nello stesso tempo produttivo e stimolante. Tale servizio non prevede un'assistenza individuale, ma garantisce un luogo e un tempo di lavoro con l'assistenza di un docente che può fornire indicazioni per lo svolgimento dei compiti, per lo studio e per l'organizzazione del proprio lavoro e del proprio materiale. Tuttavia lo svolgimento dei compiti e l'attività di studio rimangono prioritariamente attività autonome dell'alunno in quanto costituiscono occasioni di formazione e di verifica del proprio apprendimento. Controllare di aver svolto tutti i compiti assegnati è responsabilità dell'alunno e della famiglia che non può essere delegata esclusivamente all'insegnante presente al Doposcuola. Dal momento che l'attività è parte integrante del percorso scolastico, i ragazzi sono tenuti a rispettare lo stesso Regolamento d'Istituto che vige durante la mattinata. Si

richiede inoltre una partecipazione corretta da parte degli alunni, nel rispetto delle libertà e delle necessità altrui (concentrazione, silenzio e impegno). Il Doposcuola si svolge dal lunedì al venerdì, dalle 16:00 alle 18:00.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali Classi aperte parallele	Interne

5. Valutazione degli apprendimenti

Nell'anno scolastico 2020/2021, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. I docenti della scuola primaria sono chiamati a esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, rispetto a quanto sopra già dichiarato, "nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, il Documento per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti prevede la valutazione degli obiettivi individuati per ciascuna disciplina tramite i quattro livelli ministeriali:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

con la definizione del livello secondo quanto indicato dalle Linee Guida ministeriali, che prendono in considerazione almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Restano invariate la descrizione globale del processo di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione in itinere sarà di tipo descrittivo e volta a raccogliere le evidenze che permetteranno di formulare la valutazione periodica e finale secondo quanto indicato dal Ministero.

5.1 Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione è fondamentale per la formazione graduale e costante della personalità e della crescita di ogni alunno in tutti i suoi aspetti, tenendo presente la situazione di partenza e l'analisi dell'intero percorso di apprendimento. La valutazione è quindi funzionale al processo educativo: attraverso trasparenza, tempestività e motivazione.

I docenti, a tal fine, si avvicinano progressivamente alla conoscenza degli alunni per poterne valorizzare le attitudini e lo stile cognitivo, ne seguono il processo di apprendimento e rivedono la programmazione in relazione agli obiettivi raggiunti.

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti, il livello delle capacità possedute rapportate alle operazioni cognitive richieste, la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

In questa ottica la valutazione si sviluppa in varie fasi:

- Fase iniziale: consiste in un accertamento dei prerequisiti e nella definizione degli obiettivi di apprendimento alla luce dei risultati delle prove di ingresso.
- Fase intermedia: è un controllo di processo in itinere per orientare e correggere lo studente nel suo processo di apprendimento e per aiutare il docente a modificare la sua programmazione. In questa fase l'alunno deve conoscere con chiarezza gli obiettivi della verifica, le conoscenze e le competenze che gli verranno richiesti e deve essere aiutato a capire quando non li raggiunge.
- Fase finale: il docente formula la valutazione consuntiva tenendo presenti i criteri stabiliti annualmente nel Collegio dei docenti

Al fine di rendere chiara e oggettiva la valutazione, connessa con programmazione, obiettivi e verifiche, il Collegio dei docenti ha approvato griglie di valutazione comuni sia per il comportamento che per i diversi ambiti disciplinari.

Il Team dei docenti di classe valuta gli studenti in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni assunte.

Gli insegnanti, inoltre, attraverso la compilazione bimestrale sistematica di griglie di osservazione, costruiscono un profilo dell'alunno tenendo conto della sua situazione personale.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- osservazioni costanti dell'atteggiamento nei confronti dello studio e dei rapporti interpersonali;
- esercitazioni orali e scritte;
- esposizioni dei contenuti appresi;
- attività grafiche e pratiche
- realizzazione di compiti autentici e/o EAS.

Le valutazioni che il Team dei docenti di classe assegnano agli alunni al termine di ogni periodo di valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello di apprendimento dei contenuti;
- il grado di acquisizione dei metodi specifici delle singole discipline;
- i progressi ottenuti durante l'anno;
- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono:

- costanti: segnano il percorso educativo dello studente e della classe. La normativa di legge ne prevede un congruo numero, cioè proporzionato alle esigenze educative. I risultati vanno comunicati alla classe entro un ragionevole tempo;
- in itinere: all'inizio del processo educativo per rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso dello studente; durante il processo per verificarne l'andamento; alla fine per verificare l'apprendimento del programma svolto o di parti di esso e il livello raggiunto;
- diversificate: attraverso l'osservazione occasionale nei diversi contesti più o meno strutturati; attraverso la conversazione, l'interrogazione e le produzioni varie degli allievi; prove di verifica di varia natura tra cui anche del tipo vero/falso; a scelta multipla; del tipo corrispondenza o completamento, compiti di realtà, ecc. sempre adeguate alle nuove esigenze didattiche, purché la scelta sia intenzionale e motivata dal docente.

5.2 Criteri di valutazione del comportamento

In base alla normativa ministeriale vigente il Collegio Docenti dispone che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

La valutazione del comportamento degli studenti, espressa collegialmente dal team di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Nella valutazione della condotta il team non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale, ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Il Collegio dei docenti, attenendosi alle sopracitate Disposizioni, ha determinato i seguenti indicatori per la valutazione degli alunni relativamente al loro voto di comportamento:

- **COMPORAMENTO** (frequenza e puntualità alle lezioni; rispetto del Regolamento d'Istituto; comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture, del materiale della scuola e nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni e durante viaggi e visite d'istruzione)
- **IMPEGNO** (applicarsi metodicamente allo studio di ciascuna disciplina in classe e a casa, rispettare le consegne e gli adempimenti connessi al lavoro scolastico; acquisire un metodo di studio autonomo)
- **PARTECIPAZIONE** (partecipare attivamente alle lezioni e al dialogo educativo e mostrare senso di responsabilità e collaborazione in attività dell'Istituto)

Tenendo conto degli indicatori, il Collegio dei docenti ha deliberato di adottare la griglia per l'attribuzione del voto di condotta allegata.

6. Azioni per l'inclusione scolastica

6.1 Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni alunna e alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: deficit, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse,

ecc. Quest'area dello svantaggio scolastico, che riguarda problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*).

La *mission* della scuola è quella di garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave previste dal *Curricolo delle competenze attese al termine della classe quinta della Scuola Primaria Pia Casa Provvidenza*.

6.2 Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

Molteplici sono i compiti affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): rileva le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e ne monitora l'andamento scolastico; valuta il livello di inclusività della scuola; coordina la stesura e monitora l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri BES; supporta gli insegnanti nell'attuazione delle strategie didattiche inclusive; coordina la continuità didattica delle alunne e degli alunni con BES; promuove iniziative di sensibilizzazione.

Tutte le scuole della Fondazione Carlo Manziana concorrono alla formazione del GLI, anche allo scopo di meglio coordinare la continuità didattica delle alunne e degli alunni con BES, e i suoi membri sono annualmente nominati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. La tabella seguente riporta la composizione del GLI:

Coordinatore delle attività educative e didattiche	1 per la Scuola dell'Infanzia 1 per la Scuola Primaria 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per il Liceo Scientifico
Insegnanti	3 per la Scuola dell'Infanzia 5 per la Scuola Primaria 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado 1 per il Liceo Scientifico
Genitori	1 per la Scuola dell'Infanzia 1 per la Scuola Primaria 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado 1 per il Liceo Scientifico

6.3 Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fase 1 Ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, il Consiglio di Classe identifica l'alunna/o con un BES.

Fase 2 Il Team dei docenti consulta il *verbale di accertamento* e il *profilo di funzionamento* e intraprende un periodo di osservazione sistematico dell'alunna/o, durante il quale si definisce e si attua il progetto "Accoglienza all'inizio della scuola".

Fase 3 Il Team dei docenti, congiuntamente con almeno uno degli

operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con gli operatori addetti all'assistenza, con la famiglia e, dove possibile, con l'alunna/o stessa/o, redige e sottoscrive il PEI (di norma entro la fine del mese di ottobre).

Fase 4 Il PEI è periodicamente sottoposto a verifiche per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi e per apportare eventuali modifiche e integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione. Al termine dell'anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

6.4 Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Fase 1 Il Team dei docenti identifica l'alunna/o con un BES.

Fase 2 Il Team dei docenti intraprende un periodo di osservazione sistematico dell'alunna/o, si coordina con la famiglia per acquisire tutte le informazioni utili alla stesura del PDP e, se necessario, interroga l'equipe che ha redatto l'eventuale diagnosi.

Fase 3 Il Team dei docenti redige il PDP e lo sottoscrive.

Fase 4 Il coordinatore di classe condivide il PDP con la famiglia illustrandone nel dettaglio i contenuti. La famiglia sottoscrive il PDP.

Fase 5 In accordo con la famiglia, il coordinatore di classe condivide il PDP con l'alunna/o per assicurarsi che interiorizzi le strategie e metodologie, le misure compensative e dispensative previste.

Fase 6 Il PDP è periodicamente sottoposto a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

7. Piano per la Didattica Digitale Integrata

Sulla base del Decreto recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*", pubblicato il 7 agosto 2020, e della normativa ivi citata, le Scuole Primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza hanno predisposto il "Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) per l'a.s 2021-2022".

L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo quadrimestre dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e il secondo quadrimestre dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

La tabella seguente riporta i nominativi del Coordinatore e del Vice coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola Primaria:

Coordinatore delle attività educative e didattiche	Santina Elisabetta Doldi
Vice coordinatore delle attività educative e didattiche	Delfini Michela

2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'**Ufficio per la didattica** si occupa delle iscrizioni, dei rapporti con le famiglie, di supportare le attività curricolari e i servizi extracurricolari, di rilasciare eventuali certificati, di gestire il protocollo e l'archiviazione degli atti, di gestire le pratiche degli infortuni, di richiedere i preventivi, di gestire i corsi di aggiornamento per gli insegnanti e il personale ATA e i tirocini.

Contatti:

- 0373257312
- segreteria@fondazionemanziana.it
- dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.45 su appuntamento.

L'**ufficio amministrativo e gestionale** si occupa di fornire informazioni e assistenza sul pagamento del contributo scolastico di frequenza e dei servizi aggiuntivi offerti dalla scuola, di prestare assistenza alla compilazione della domanda "Dote Scuola" di Regione Lombardia, di gestire la contabilità, le forniture e le strutture e le infrastrutture della scuola e si relaziona con le istituzioni.

Contatti:

- 0373257312
- segreteria@fondazionemanziana.it
- dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.45 su appuntamento.

3. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa le Scuole primarie Ancelle della Carità, Canossa e Pia Casa Provvidenza attivano a tutte le famiglie delle alunne e degli alunni l'accesso al registro elettronico Loopscuola (<https://loop.fondazionemanziana.it>), per la gestione amministrazione, anagrafica e didattica.

Tutte le comunicazioni dirette alle famiglie delle alunne e degli alunni sono recapitate esclusivamente a mezzo e-mail agli indirizzi predefiniti.

4. Reti e convenzioni attivate

Collaborazione con il Consultorio Diocesano della Diocesi di Crema.

5. Piano di formazione del personale docente

Trattamento dei dati personali e GDPR.
Formazione Sicurezza sul Lavoro rischio base e medio.
Formazione e aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico.
Formazione e aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie nella scuola: LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e altri strumenti.
Covid 19: percorsi di psicoeducazione per insegnanti.
Aggiornamento Formazione Sicurezza sul Lavoro rischio base e medio.
Valutare per competenze.

6. Piano di formazione del personale ata

Trattamento dei dati personali e GDPR.
Formazione Primo Soccorso.
Formazione Sicurezza sul Lavoro rischio base e medio.
Formazione Antincendio.